

Boero e il restauro degli edifici storici



Una "porta" sul mare della città

Stazione Marittima

di Ponte dei Mille - Genova



la storia della Stazione Marittima

di Ponte dei Mille - Genova



L'intervento di restauro della Stazione Marittima di Genova deve contribuire innanzitutto al notevole ruolo che questo grande complesso ha nell'immagine urbana, per chiunque raggiunga Genova da terra e da mare.

La sopraelevata offre una visuale inconsueta, se si vuole impropria, ma non per questo meno efficace del porto e quindi anche della Stazione Marittima di Ponte dei Mille.

L'intervento di restauro è quello del restauro conservativo di un manufatto eclettico, anzi neomanierista, realizzato in pietra artificiale, un conglomerato cementizio e graniglia di Pietra d'Istria o di Marmo Botticino a imitazione degli edifici tardo rinascimentali con i loro complessi apparati lapidei, nel segno di una ribadita monumentabilità.

Gianni Bozzo

L'esigenza di avere un edificio per la sosta dei passeggeri nell'attesa di un imbarco sulle navi nel porto di Genova si rende concreto fisicamente nel XII secolo con la costruzione di un ospizio (Commenda di Prè) con relativo imbarcadero per i pellegrini destinati in Terra Santa.

Nei secoli successivi, calato il flusso verso la Terra Santa, non si ha nessuna traccia di altre strutture per i passeggeri nel porto di Genova sino alla fine del XIX secolo, con l'inizio dell'emigrazione dalle zone più povere della Liguria e del basso Piemonte.

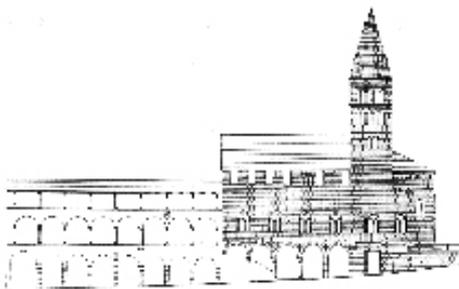
Nel 1854, alla presenza del re Vittorio Emanuele II, fu inaugurato alle Spalle della Commenda di Prè, la stazione ferroviaria di Porta Principe. La linea univa Genova e il porto con il basso Piemonte e Torino e, dopo alcuni anni, tutta la regione Lombarda con il mare.

Solo nel 1877 l'ingegnere Adolfo Parodi recepì che nel porto di Genova era neces-

saria una Stazione Marittima per i passeggeri. E così, grazie al lascito del Duca di Galliera, fu costruito un porto dotato di magazzini, infrastrutture, nuovi accosti, ferrovie e un ponte chiamato Federico Guglielmo in onore a questo nobile che gradiva e soggiornava spesso nella Riviera Ligure (oggi Ponte dei Mille).

Impiegarono cinque anni per il lavoro di costruzione e il Genio Civile, che era l'organo competente per la costruzione e la gestione del nuovo porto, vi costruì una grande tettoia di ferro al cui interno erano ospitati i servizi essenziali come la sala medica, il posto di Polizia, un piccolo ristoro e la sala d'aspetto.

Ma quando la crisi economica e la forte crescita demografica fecero aumentare l'emigrazione verso le Americhe, Genova si rivelò essere l'unica città di mare in grado di ospitare sulle banchine le grandi navi passeggeri che attraversavano l'Oceano.



Commenda di Prè-Genova.

Inizio del '900-La vecchia Stazione Marittima sul ponte Federico Guglielmo (attuale Ponte dei Mille), demolita negli anni '20 per far posto alla nuova.



Luglio 1929-Costruzione della nuova Stazione Marittima e del viadotto di collegamento tra quest'ultima e la stazione ferroviaria di Principe.



la storia della Stazione Marittima

di Ponte dei Mille - Genova



Novembre 1930-La Stazione Marittima qualche giorno dopo l'inaugurazione (28 ottobre 1930).

Infatti la tettoia non era più sufficiente a ospitare la massa crescente di persone che cercavano fortuna nel nuovo continente.

Numerosi furono i progetti, ma solo nel 1914 l'Ing. Biondi, capo dell'ufficio tecnico del Consorzio Autonomo del Porto, progettò una grandiosa e monumentale

Stazione Marittima il cui aspetto richiamava l'architettura parigina neo gotica e riprendeva inoltre lo stesso stile della stazione ferroviaria con volta a cupola in ferro e vetro.

Lo scoppio della prima guerra mondiale e il conseguente blocco dei finanziamenti fece slittare il termine della costruzione a

dopo il conflitto.

I lavori proseguirono nel 1924 quando il Consorzio stanziò due milioni e venne approvato il progetto definitivo che ricalcava in gran parte quello dell'Ing. Biondi. Ancora nel 1927 venne modificata la facciata per dare maggior imponenza e grandiosità all'edificio, il che si addiceva all'importanza del porto e della città.

Il progetto fu affidato all'architetto Terenzio, all'epoca soprintendente delle Belle Arti del Comune di Genova.

Finalmente nel 1930 venne inaugurata la Stazione Marittima nell'aspetto, tranne che per alcune trasformazioni, che possiamo ammirare ancora oggi.

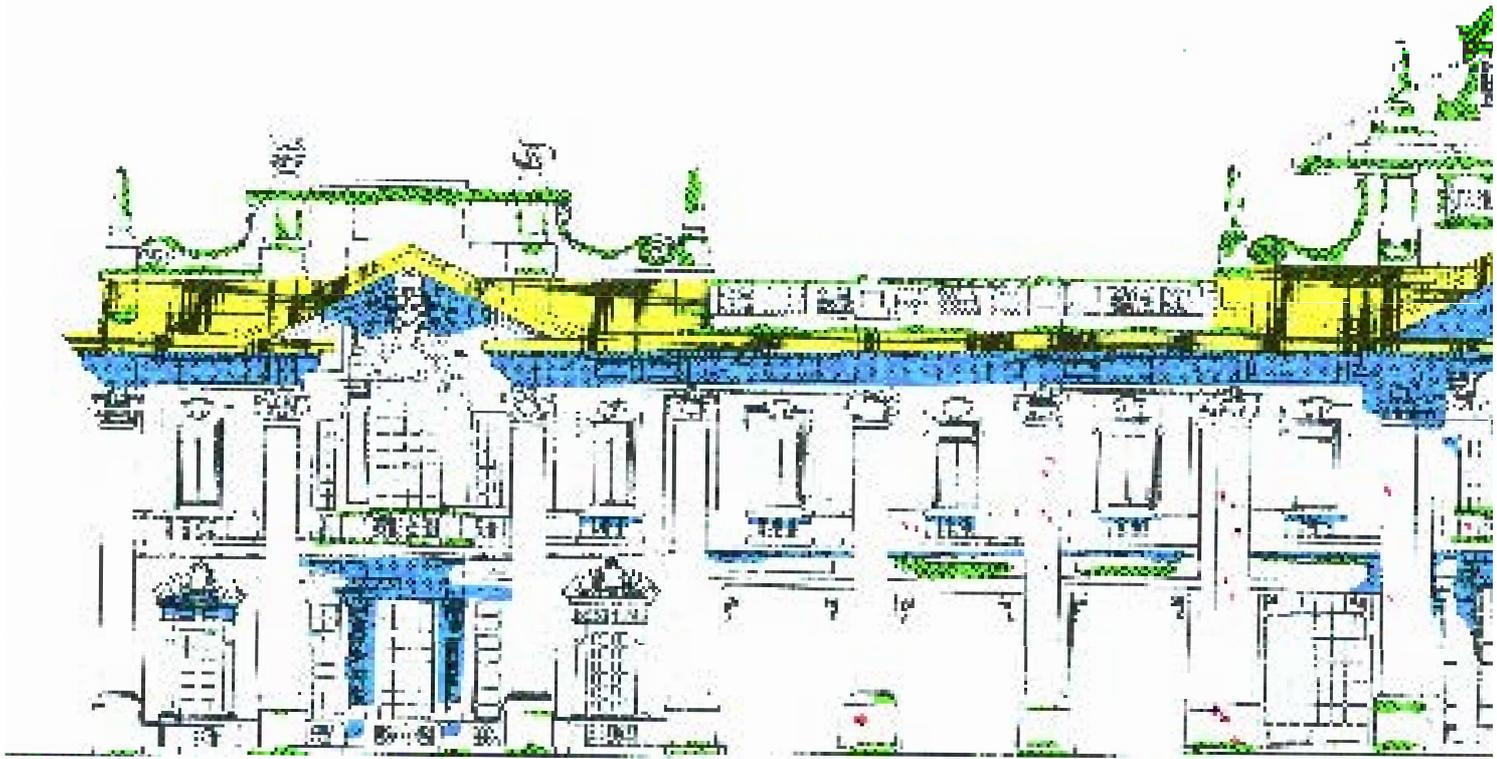
Ed è con particolare orgoglio che BOERO COLORI, che già nel 1831 forniva le sue pitture ai grandi transatlantici in partenza da Genova, è intervenuta nel restauro di quella che, probabilmente, è davvero la Stazione Marittima più bella del mondo.



Particolare del tabellone relativo alla situazione delle navi in porto e alle previsioni di arrivo.



1955-Veduta aerea della città. In primo piano la Stazione Marittima di Ponte dei Mille e, alla sua destra, l'edificio del silo granario.



Analisi a cura di **Boero Colori** sui degradi rilevati

Stazione Marittima

di Ponte dei Mille - Genova

La rilevazione dei fenomeni di degrado sulle superfici è stata supportata da indagini di laboratorio: analisi morfologiche-tessiturali, in sezione sottile, in sezione lucida stratificata, in diffrazione dei raggi X.

dilavamento superficiale



Le parti più esposte presentano dilavamento e quindi asportazione della parte più superficiale, evidenziando la granulometria dell'impasto.



crosta



Deposito e formazione di ossalati di calcio, sostanze organiche, pulviscolo carbonioso, smog.

patina biologica



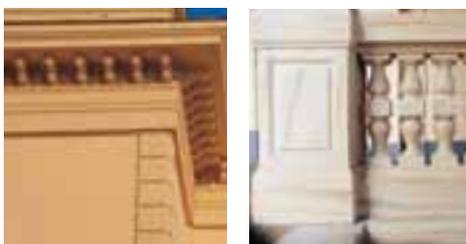
Muffe, alghe e licheni.

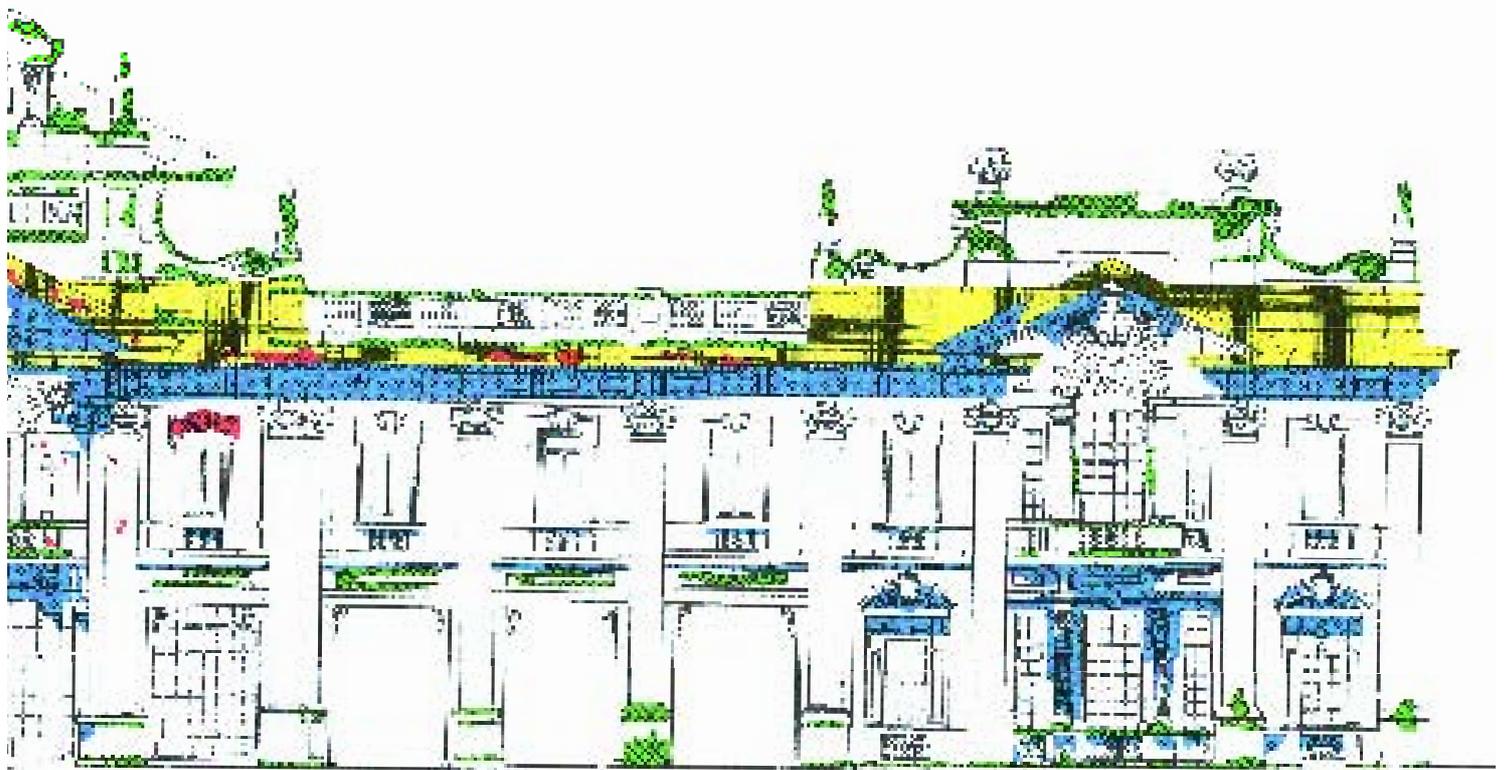
rappezzo



Presenze e tracce di manutenzione non recenti. Stuccature di lesioni e mancanze, rappezzi anche in fase di distacco.

Particolari restaurati della Stazione Marittima.





ossidazione della armatura in ferro



Il fenomeno, particolarmente diffuso, si presenta in alcune zone in stadio molto avanzato con presenza di distacchi delle parti superficiali.

sfarinamento



Presenza di zone con patina superficiale pulverulenta.



Particolari restaurati della Stazione Marittima.



Particolari restaurati della Stazione Marittima.

Fasi di restauro.



le soluzioni **Boero Colori** ai problemi di un restauro

Stazione Marittima

di Ponte dei Mille - Genova

Prese in considerazione le problematiche del degrado della Stazione Marittima, si è passati alla fase successiva, ossia alla scelta del tipo di intervento.

Trattandosi di un edificio vincolato dalla Soprintendenza alle Belle Arti, era necessario mantenere il più possibile i vecchi intonaci, limitando le demolizioni e i relativi rifacimenti alle zone particolarmente ammalorate.

Questo metodo di intervento, a “rappezzi”, unita alle diverse tipologie di prodotti vernicianti applicati in passato, ha generato la necessità di rendere omogenee tutte le zone disuniformi, in modo che queste non si evidenziassero a lavoro ultimato.

Il problema è stato superato applicando il FONDO DI COLLEGAMENTO, fondo pigmentato a *base di silicati di potassio* e piccole quantità di stabilizzatori organici che, oltre ad avere ottime caratteristiche di adesione su qualsiasi tipo di supporto murario, ne maschera le imperfezioni e mantiene, vista la natura del legante, ottima permeabilità al vapore.

Il prodotto da utilizzare doveva rispettare i precisi dettami dati dalla Soprintendenza (aspetto opaco minerale, alta traspirabilità) e contemporaneamente soddisfare le esigenze dettate dalle tempistiche e dalle modalità dell'intervento di ristrutturazione.

Inoltre bisognava tenere presente che l'edificio, oltre ad essere a contatto con l'ambiente marino, era contemporaneamente immerso nel centro della città, con tutte le conseguenze di degrado ambientale attuale.

Per la soluzione di questi ulteriori problemi è stata scelta la LINEA ARIETE, una gamma di prodotti a base di *resine silossaniche* che, da un lato inibiscono la



penetrazione di acqua meteorica (in questo caso specifico dell'aerosol marino) e dall'altro mantengono inalterata la permeabilità al vapore dei supporti trattati.

In ultimo, la scarsa ritenzione di sporco, peculiarità di questi prodotti, garantisce la conservazione delle tenui tonalità di colore applicate, mantenendo inalterata nel tempo la stupenda immagine che la Stazione Marittima offre, oggi, di sé.



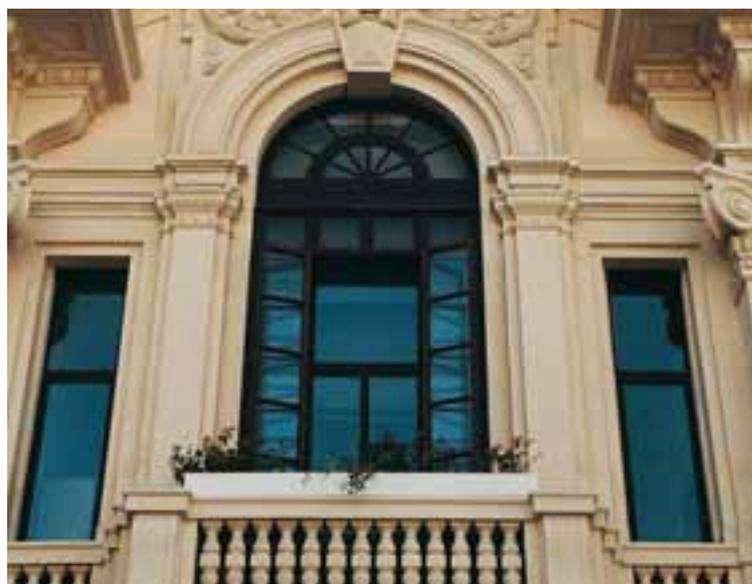
I prodotti
Stazione
 Marittima
 di Ponte dei Mille - Genova



Litron RAL 8016

Magnum RAL 8016

Ariete 732 c



SMALTO BRILLANTE PER ESTERNI, UTILIZZATO PER IL RIPRISTINO DEI SERRAMENTI DELLA STAZIONE MARITTIMA. LE SPECIFICHE CARATTERISTICHE, QUALI VERSATILITÀ E RESISTENZA, FANNO DI QUESTO PRODOTTO UNO SMALTO SUPERIORE ALLA MEDIA.

SMALTO BRILLANTE ALL'ACQUA PER ESTERNI ED INTERNI, UTILIZZATO PER IL RIPRISTINO DEI SERRAMENTI DELLA STAZIONE MARITTIMA. ADATTO PER TUTTI I SUPPORTI, È IDEALE SOPRATTUTTO PER APPLICAZIONI IN AMBIENTI ABITATI PERCHÈ INODORO.

RIVESTIMENTO A BASE DI RESINA SILOSSANICA. TINTA A CAMPIONE.



Ariete 444 c

Ferropiù ^{GRIGIO} CHIARO 054

Ferropiù ^{NERO} GRAFITE 230

RIVESTIMENTO A BASE
DI RESINA SILOSSA-
NICA.
FINITA A CAMPIONE.

*SMALTO ANTIRUGGINE
PER ESTERNI ED INTER-
NI - ASPETTO ANTICHIZ-
ZATO.
UTILIZZATO SULLA
COPERTURA
METALLICA DELLA
STAZIONE MARITTIMA.
IDEALE PER ESIGENZE
DI FINITURA E PROTE-
ZIONE DI STRUTTURE
METALLICHE.*

*SMALTO ANTIRUGGINE
PER ESTERNI ED
INTERNI - ASPETTO
ANTICHIZZATO.
UTILIZZATO PER I LAM-
PIONI CHE
CIRCONDANO LA
STAZIONE MARITTIMA.
IDEALE PER ESIGENZE
DI FINITURA E PROTE-
ZIONE DI STRUTTURE
METALLICHE.*



Linea Ariete il migliore equilibrio fra protezione e traspirabilità



La pittura silossanica non forma una pellicola ma crea un rivestimento poroso e permeabile, come si può facilmente vedere dalle foto eseguite al microscopio elettronico, ingrandite 5000 volte.



La pittura a base di emulsione forma un film continuo.



La pittura silossanica forma un film poroso.

I prodotti della **Linea Ariete Boero** sono formulati con resine silossaniche.

Queste resine, sviluppate grazie alle recenti evoluzioni della chimica del silicio, si distinguono per la loro versatilità di impiego: possono essere infatti utilizzate sia su supporti minerali che su supporti precedentemente trattati con prodotti in emulsione.

La loro principale caratteristica infatti è quella di soddisfare al meglio i requisiti dettati dalla teoria di KUNZEL secondo la quale una pittura per esterni deve aver una bassa resistenza alla diffusione del vapore ($S_d < 2m$) per favorire un rapido smaltimento dell'umidità presente all'interno della muratura e, contemporaneamente, un basso indice di assorbimento al fine di evitare l'ingresso nelle murature di acqua meteorica e di sostanze nocive in essa disciolte, spesso responsabili dei processi di distruzione chimica degli intonaci.

L'ottima resistenza agli agenti atmosferici e le caratteristiche sopracitate, unite alla relativa facilità applicativa e alla possibilità di ottenere effetti estetici di particolare rilievo del tutto simili a quelli ottenibili con le finiture minerali, collocano le pitture silossaniche tra i prodotti di maggior pregio nella gamma dei rivestimenti murali particolarmente indicati nella ristrutturazione degli edifici storici.

1930-Ingresso monumenta

“La Stazione Marittima non diventerà un museo, sarebbe una scelta sbagliata - dice il presidente Giuliano Gallanti - ma abbiamo comunque l'intenzione di continuare sulla strada intrapresa, per fare di questo luogo uno straordinario biglietto da visita della città.” Si sta pensando ad un concorso internazionale riservato a giovani artisti, con una giuria d'eccezione (Germano Celant presidente?) chiamati ad arredare l'edificio con le proprie opere. “Farebbero della Stazione Marittima, già oggi fra le più belle del mondo - dice Gallanti - un unicum straordinario”.

da *IL SECOLO XIX*
1 Agosto 2001

Durante i lavori di ripristino avvenuti in occasione del G8, le grandi sale interne della Stazione Marittima sono state ristrutturare con l'intento iniziale di destinarle a meeting e riunioni di lavoro.

Invece si è verificato un fatto sorprendente: questi spazi sono stati destinati esclusivamente al fine ultimo di incentivare l'arte e la cultura attraverso incontri, mostre ed eventi ad esse dedicate.

La bontà di tale decisione è stata sottolineata dall'esposizione della prestigiosa raccolta d'arte contemporanea italiana di sculture e dipinti del Ministero degli Interni della “Farnesina”, ospitata proprio in queste sale. Ed è proprio grazie a questi incontri di alto valore culturale che Genova può vantare il recupero di un'ennesima struttura il cui passato appartiene alla storia di questa città.



*Sopra: Salone della
Stazione Marittima,
Mostra d'arte contem-
poranea proveniente dalla
“Farnesina”.*

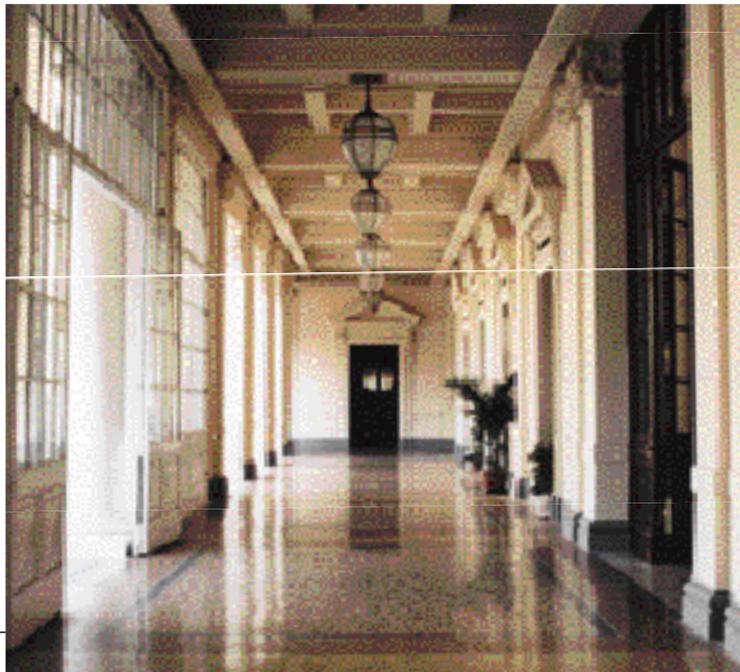
*Giugno 1930-Corridoio
servizio alle sale d'aspet*



Luglio 2001-*Ingresso monumentale con servizio di scala mobile.*

Trend Q 12

**IDROPITTURA
LAVABILE
TRASPIRANTE PER
INTERNI.
TINTA COLORMETER SYSTEMS.**



Luglio 2001-*Corridoio di servizio alle sale d'aspetto.*

Ariete 732 C

**RIVESTIMENTO A BASE
DI RESINA SILOSSA-
NICA.
TINTA A CAMPIONE.**



Stazione Marittima

di Ponte dei Mille - Genova

A F R I C A D E L N O R D

CANTIERE:

Stazione Marittima di Ponte dei Mille

PROPRIETÀ:

Autorità Portuale di Genova

STAZIONE APPALTANTE

Prefettura di Genova

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Pieracci - Autorità Portuale

PROGETTO ARCHITETTONICO

Bruno Boetto - Autorità Portuale

Alberto Albert, Stefania Campo

DIREZIONI LAVORI

Bruno Boetto - Autorità Portuale

DIRETTORE OPERATIVO PER I RESTAURI

Gianni Bozzo - S.B.A.P.L.

COLLABORATORI TECNICI

Sergio Donà - Autorità Portuale;

Sebastiano Ruggero - Provv.to OO.PP.

IMPRESA ESECUTRICE

Donati spa - Roma

INIZIO LAVORI

Febbraio 2001

FINE LAVORI

Giugno 2001

*Si ringrazia l'Autorità
Portuale di Genova per la
disponibilità.*



Foto: Patrizia Lanna.



BOERO COLORI s.r.l.

I - 16121 Genova - Via Macaggi,19 - Tel. 010 5500.1

www.boero.it - e-mail: boero@boero.it

GRUPPO BOERO